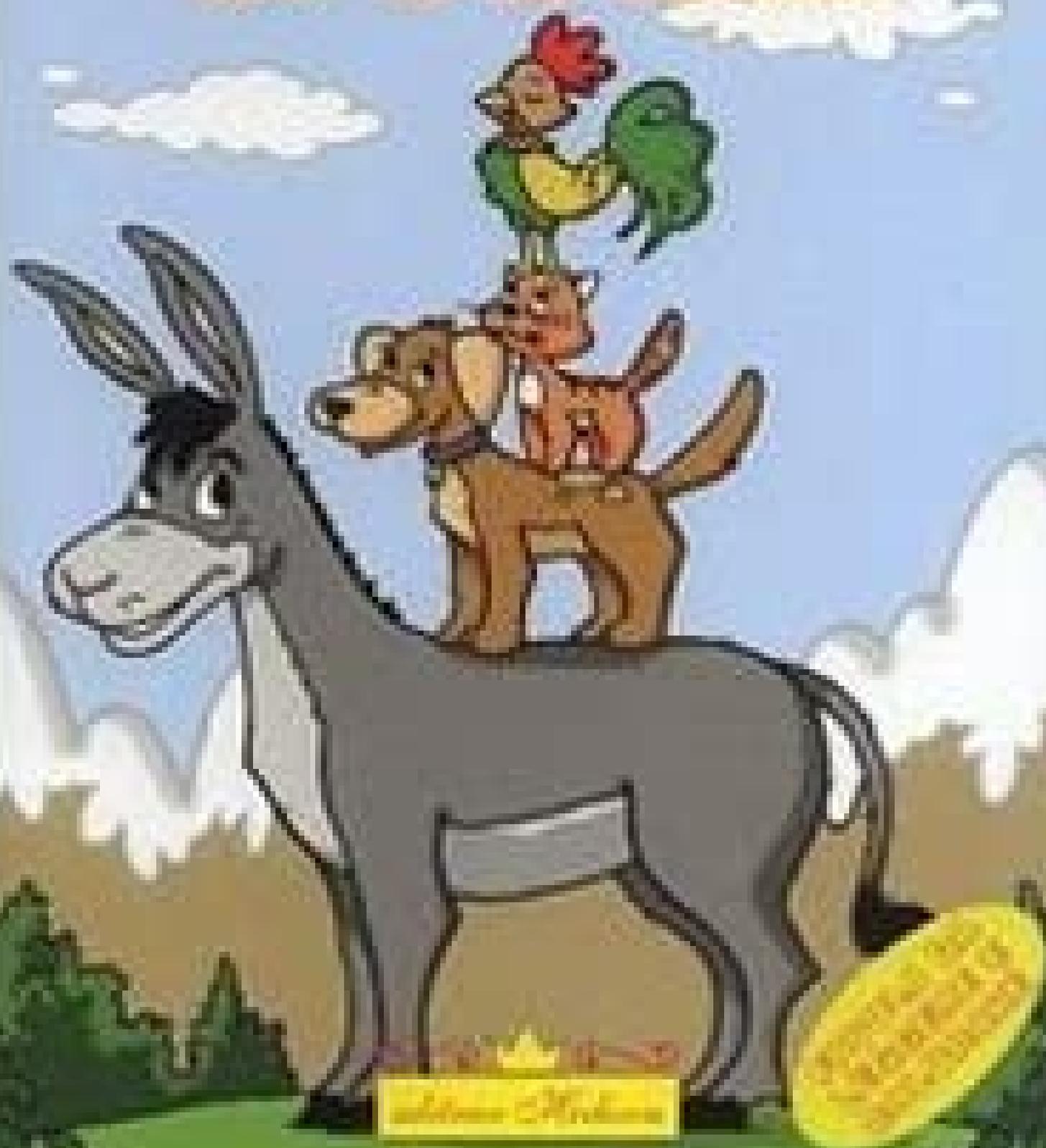


F. Muscarelli

M. Bruno



F. Muscarelli



Così l'asino decise di andarsene e prendere la strada per Brema.

C'era una volta, un vecchio asino che viveva in una fattoria: un giorno sentì il suo padrone che diceva: "questo asino non serve più a niente, meglio abatterlo" Ah! Pensò l'asino "dopo tutto il lavoro che ho fatto mi ricompensa così? Meglio andare via !



**Mentre camminava
incontrò un cane “
ciao cane, dove vai?”
“il mio padrone ha
detto che non gli
servo più per
cacciare, stava per
darmi una botta in
testa**

**e...buonanotte ai
sonatori”
“Sonatori hai
detto? Sì, dai vieni
con me a Brema
faremo i sonatori
ambulanti” rispose
l’asino; così
partirono.**



“Miao, miao” si lamentò un gatto mentre passavano sotto a un albero “ Cosa fai gatto” chiese l’asino “ miao, Caterina, era la mia padrona sempre gentile con me ma un giorno, che non riuscivo più a catturare i topi ho preso un pollo mi ha condannato a morte, voleva prendermi ma io con un balzo...miaoo”





“ Dai, vieni con noi a Brema faremo i sonatori ambulanti” “ci stò !! miaoo ma non mi fare avvicinare troppo questo cane” rispose il gatto e si unì a loro.



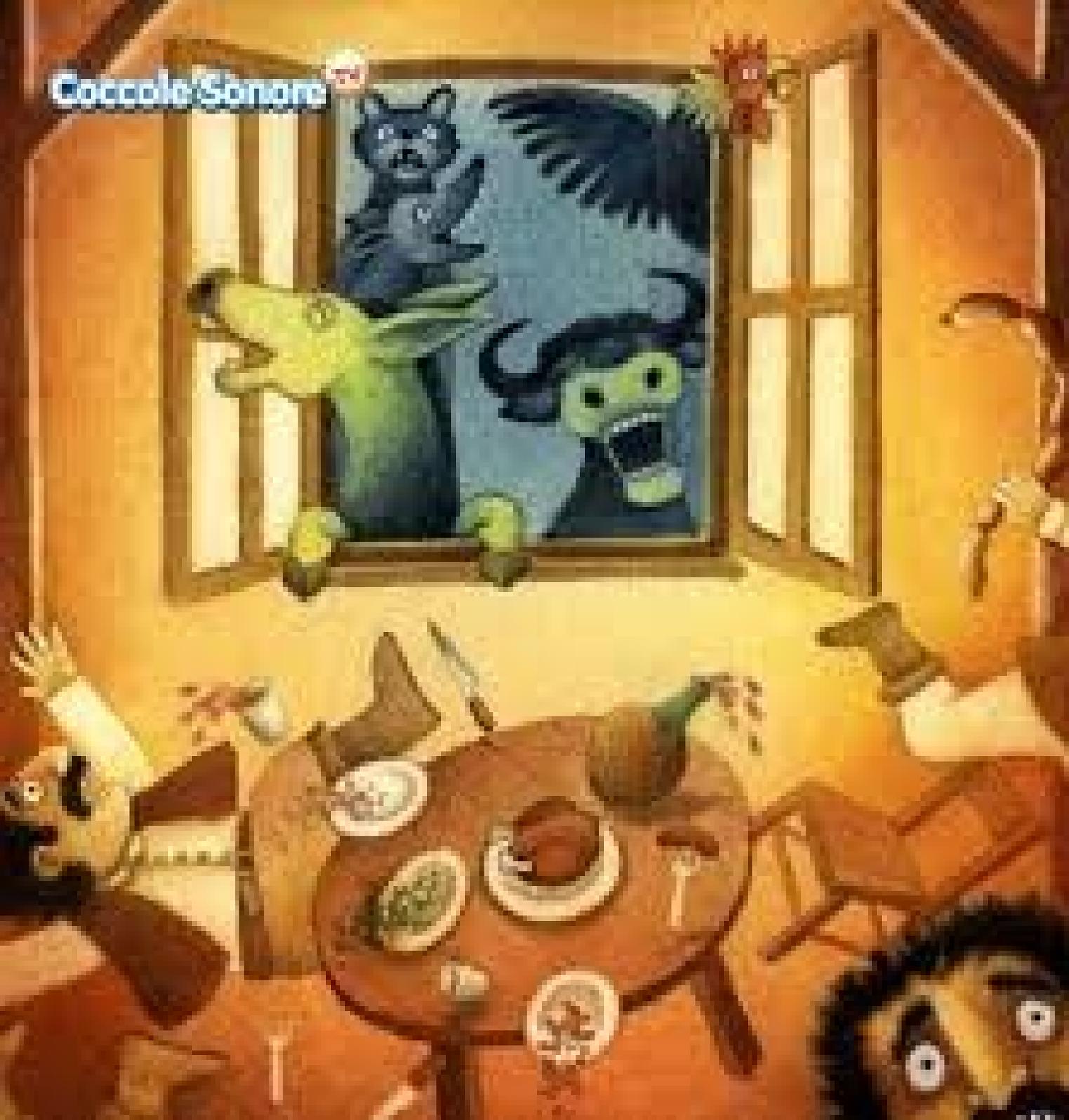
“Chicchirichi o me meschin!” “ma chi canta laggiù?” disse il cane “è un gallo, quasi quasi ...” rispose il gatto “no, invitiamolo a venire con noi ha una bellissima voce che ne dici gallo?” chiese l’asino “vengo volentieri la mia padrona domani metterà qualcun altro in padella!”



**I quattro amici
camminarono,
camminarono fino a
notte, finchè giunsero
in un bosco. Erano
stanchi e affamati così
decisero di fermarsi e
riposare. Il gallo però,
dal ramo di un albero
vide una luce:”andiamo
a vedere“gridò.**



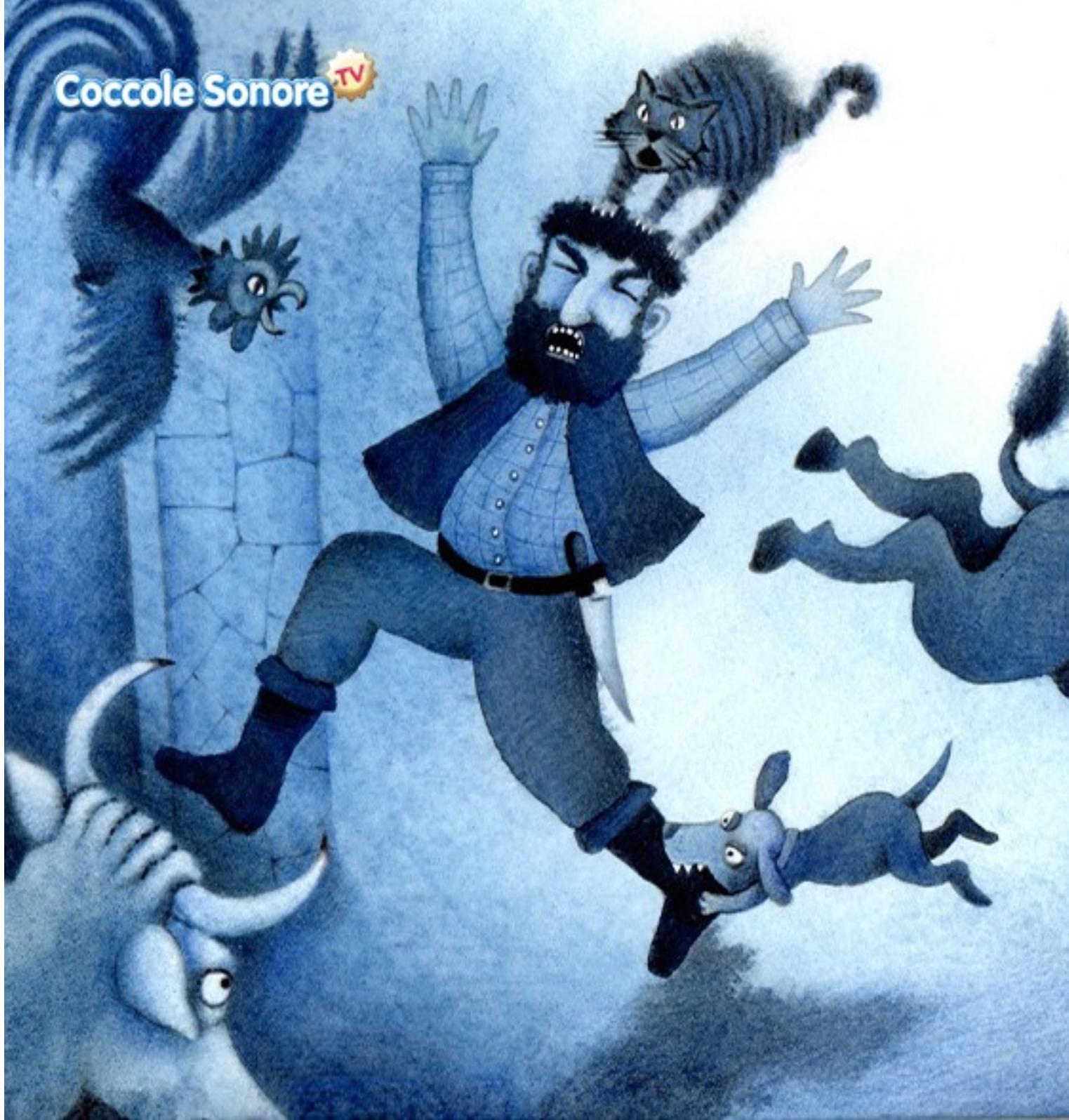
Quando si avvicinarono videro una casetta e, guardando dalla finestra si accorsero che dentro c'erano dei briganti intorno ad un tavolo pieno di cose buone da mangiare. "Ci vuole un piano per prenderci tutto quel cibo" disse il cane "affacciamoci e cominciamo a gridare tutti insieme così, al buio si spaventeranno!!



Fecero proprio così e i briganti spaventati da tutto quel baccano fuggirono via. Dopo qualche ora però il capo dei briganti volle andare a vedere per capire cosa era accaduto...



La casa era buia e silenziosa, allora il brigante vide due tizzoni nel camino e decise di prenderli ma erano gli occhi del gatto che lo graffiò...



Cadde sopra al cane che spaventato gli azzannò una gamba, cercò di uscire ma fuori l'asino gli assestò due sonori calci e il gallo sul tetto gridò "chicchirichì !!!". Il brigante tornò dai compagni dicendo "Nella nostra casa ci sono le streghe, una mi ha graffiato, una con un coltello mi ha ferito, fuori c'è un mostro che tira calci potenti e sul tetto un fantasma diceva "portatemi il brigante, portatelo qui!"



**A queste parole i
briganti
spaventati decisero
di non tornare
mai più in quella casa;
fu così che i nostri
amici non andarono
più a Brema ma
rimasero lì e vissero
felici e contenti .**